



09 MARZO 2014



CHIETI-SORRENTO

Stadio Guido Angelini ore
14.30



Partita fondamentale per il campionato dei neroverdi

CHIETI-SORRENTO LA PRESENTAZIONE DELLA PARTITA

Il match odierno con il Sorrento è fondamentale per le sorti teatine in questo campionato di seconda divisione. I neroverdi, reduci da due sconfitte consecutive con Teramo e Messina, vogliono riprendere il cammino interrotto e cercare la vittoria in un vero e proprio spareggio contro i campani. Gli uomini di mister De Patre dovranno ritrovare quello spirito propositivo venuto meno soprattutto a Messina e cercare il risultato pieno. Il tecnico di Notaresco dovrà ovviare alle assenze in attacco di Cinque (per squalifica) e Guidone per infortunio muscolare, con Gaeta maggior indiziato, insieme a Berardino, a comporre il tandem d'attacco del probabile 4-4-2. Rientra dopo la squalifica Della Penna che farà coppia in mediana con Giorgino, mentre in difesa quasi tutti disponibili con Robertiello ancora in dubbio. L'avversario di turno è il Sorrento guidato da Gianni Simonelli (con trascorsi in Abruzzo a Giulianova e Pescara, subentrato alla guida dei campani a campionato in corso dopo l'esonero di Chiappino) che si dispone solitamente con un 3-5-2, ma recentemente è passato ad un più quadrato 4-4-2. Gli uomini di spicco di questa compagine sono Maiorino (giocatore rapido, tecnico e con presenze e goal in B a Vicenza), Giancarlo Improta (ex Melfi) ed i 2 arrivi del mercato invernale Innocenti (39 anni ed un curriculum che parla da solo) e l'ex Emanuele D'Anna (svicolato dal Benevento dopo 4 anni con i sanniti) indimenticato protagonista del Chieti 2000-2001 che conquistò la promozione in C1 con Morganti. Il Sorrento è una squadra che occupa il terzultimo posto in classifica (con 27 punti) e ha una discreta propensione offensiva con Maiorino cannoniere principe dei rossoneri, a quota dieci reti, che nella scorsa giornata di campionato (nell'1-1 con il fanalino di coda Gavorrano) ha accusato qualche problema fisico (alla schiena) ed è uscito anzitempo dal campo. La compagine sorrentina ha il suo punto debole nell'assetto difensivo come dimostrano le 30 reti subite.

Il Chieti troverà una squadra affamata di punti ed alla ricerca di un posto nella zona spareggi (a 5 punti), vista la distanza notevole dalla salvezza diretta a nove punti. A Chieti, il Sorrento non avrà il centrocampista Danucci e il terzino sinistro Caldore squalificati e si presenterà col chiaro intento di non subire per poi cercare il colpaccio in contropiede come fatto contro l'Arzanese, nell'ultima trasferta vinta a Frattamaggiore il 23 Febbraio 2014, a testimoniare che il Sorrento ha raccolto più in trasferta (14 punti). Il campionato equilibrato (evidenziato da una classifica corta nella parte centrale) ed i tanti scontri diretti in programma impongono però alle due contendenti di giocare solo per la vittoria, unico risultato in grado di far scalare posizioni utili in classifica.

De Patre dovrà quindi fare buon viso ad una situazione non facile da gestire, non potendo disporre di una prima punta di ruolo incisiva per cercare il ritorno alla vittoria. Il tecnico teatino dovrà cercare di far giocare i suoi uomini un calcio più dinamico tale da produrre una manovra fluida e continua, come nelle prime gare della sua gestione che hanno portato al filotto di 5 risultati utili. Il mister potrebbe apportare modifiche alla squadra, che nelle ultime due gare è apparsa lenta e prevedibile, facilitando il gioco degli avversari: questi hanno avuto vita facile nel penetrare la difesa (punto di forza del Chieti, è ancora la migliore del girone nonostante la recente involuzione) come dimostrano le 4 reti subite. Unica attenuante nelle due sconfitte consecutive è l'aver affrontato due compagini molto attrezzate per categoria come Teramo (la miglior organizzazione di gioco) e Messina (diversi singoli di ottimo livello).

MagliaN10.

IN CAMPO

COSENZA-MESSINA
ISCHIA I.-APRILIA
POGGIBONSI-AVERSA N.
MELFI-CASTEL RIGONE
GAVORRANO-FOGGIA
TUTTOCUOIO-MARTINA
ARZANESE-VIGOR
CASERTANA-TERAMO

LA CLASSIFICA

1	TERAMO	47
2	CASERTANA	47
3	COSENZA	46
4	FOGGIA	43
5	ISCHIA	39
6	MESSINA	38
7	MELFI	36
8	VIGOR LAMEZIA	36
9	CHIETI	35
10	CASTEL RIGONE	33
11	TUTTOCUOIO	32
12	AVERSA N.	32
13	MARTINA	30
14	APRILIA	29
15	POGGIBONSI	29
16	SORRENTO	27
17	ARZANESE	25
18	GAVORRANO	22

IL PROSSIMO TURNO

AVERSA N.-ARZANESE
FOGGIA-CASERTANA
TUTTOCUOIO-CHIETI
MESSINA-GAVORRANO
CASTEL RIGONE-ISCHIA
MARTINA-MELFI
COSENZA-POGGIBONSI
TERAMO-SORRENTO
APRILIA-VIGOR LAMEZIA



Chi è Licio Esposito

Esposito Licio. Nato a Roma 24/05/1930. Diplomato perito industriale elettrotecnico nel 1949 presso l'Istituto tecnico di Chieti, ha lavorato in una costruenda centrale idroelettrica. Dopo il servizio militare come ufficiale delle Trasmissioni ha operato presso una Società di tecnica degli impianti di linee elet-triche come disegnatore progettista e assistente ai lavori. Autonomamente ha operato nel campo dell'impiantistica a bassa e media tensione. Ha lavorato in un Ente di ricerca, nel campo delle basse e medie temperature per le applicazioni nucleari, con attività tecnica-scientifica con apparecchiature e dispositivi per il reattore nucleare. Ha partecipato ad attività sui collettori solari piani, rotanti e accu-muli nel campo delle energie solari e alternative. Ha partecipato a varie collaborazioni di lavori e studi con Università e vari Enti di ricerca nell'ambito di accordo tra CEE e Italia. Collaboratore e autore di varie pubblicazioni e relazioni, presentate nei congressi scientifici e seminari. Prima di essere collocato a riposo, ha pubblicato, per il circuito interno, il libro sulla storia dell'Enea(Ente nazionale) al centro ricerche di Ispra. Appassionato di storia e di sport ha sul Chieti calcio un vasto archivio di libri, fasci-coli e documentazione varia. Dal 2006 collabora con i SITI internet che dedicano alcune rubriche alla storia e alle attività del Chieti calcio. Attività sportiva dilettantistica: Cultore di calcio, tennis e cicli-smo amatoriale ha partecipato a tornei calcistici studenteschi, cittadini ed extraprovinciali e con rappre-sentative militari e aziendali. Ora frequenta la palestra Sporting & Fitness. Le rubriche di Licio Esposito su tifochieti sono: Licio Risponde; Sto-rie neroverdi; Racconti teatini; Foto storiche; La cronistoria del Chieti .



Licio Esposito ci racconta dei precedenti tra le due formazioni

CHIETI-SORRENTO CENNI STORICI

CHIETI. Questo campionato che riguarda l'accesso alla categoria unica, ci impone in questo incontro un risultato solo positivo. Le due formazioni si sono già incontrate dal 1969-70 e all'ultimo incontro i neroverdi hanno violato lo Stadio "Italia" di Sorrento per 2-1 con le due reti in rimonta di Gaeta(79') e Rossi(90'). Nei nove incontri il Chieti ne ha vinti 3 (n.2 in casa) e persi 2 (fuori casa) quindi sostanzialmente un leggero vantaggio dei neroverdi. La prima partita giocata a Sorrento alla 17^ Andata l'11-1-1970 con vittoria dei locali per 2-0 (reti di Bozza e Savarese), la prima giocata in casa alla "Civitella" il 31-5-1970 finì 0-0. La sottolineatura vuole indicare che alla fine del mese di maggio le cronache sportive, a pieni titoli scrivevano dell'inaugurazione dello stadio ora "Angelini" con la partita amichevole Chieti-Milan, che noi abbiamo ampiamente presentato nelle rubriche di tifo chieti. Com'è possibile giocare una partita allo stesso giorno, stesso stadio? Solamente che l'inaugurazione con partita si celebrò il 28 di maggio e la partita CHIETI-Sorrento alla "Civitella" qualche giorno dopo. Ne fa fede questa dichiarazione: "Il commissario Angelini, felicissimo della grande partecipazione popolare ha deciso: domenica in campionato contro il Sorrento, giornata nero-rossa e ingresso gratis per tutti. Annunciato appena finita la partita

Quando si parla di questa località, ci viene in mente la canzone "torna a Surriento" scritta e composta nel 1902 dai f.lli De Curtis, resa oltremodo celebre dai più grandi cantanti dell'epoca e contemporanei. Il calcio era al di là da venire e solo nel 1937 con la fondazione della G.I.L. cominciò una parvenza di attività calcistica e nel 1946-47 arrivò la promozione in serie C con maglia a strisce verticali rosso nere, calzoncini neri, calzettoni rosso neri. Credo che pochissime Società siano da annoverare al Sorrento per la promozione in serie B. Infatti, dopo alterne vicende nelle categorie minori campane, si arrivò al 1967-68 (promozione serie D), 1968-69 (in serie C), 1970-71 (promosso in serie B). Retrocesse lo stesso anno per poi ripercorrere i vari campionati di categoria, ma il fatto che in quattro anni si arrivò alla Serie B dai Dilettanti, credo che debba essere mostrato. Noi stiamo tentando da molti anni. L'anno della serie B il presidente Achille Lauro prese in mano la situazione nella sua sede a Napoli di Villa Posillipo e in quella formazione troviamo il portiere Gridellini (vecchia conoscenza nero verde nel Chieti 66-67-68) e alcuni giocatori che poi giocarono in serie superiore (Bruscolotti, Noletti). La nostra fede rimane intatta e restiamo sempre fiduciosi. Dopo due domeniche molto imbarazzanti, la squadra sa come comportarsi e i tifosi pure. Per chiudere questa breve rassegna degli incontri, si ricordano le due vittorie in casa del Chieti e che queste citazioni siano di buon auspicio.

3-11-2013 PARTITA DI ANDATA SORRENTO-CHIETI 1-2

CHIETI: Robertiello, De Giorgi, Di Filippo, Guitto (11'st Borgese), Terrenzio, Daleno, La Selva (36'st Rossi), Della Penna, Guidone, Gaeta, Berardino (11'st Mangiacasale).

RETI: 8'st Catania, 35'st Gaeta, 46'st Rossi

NOTE: Spettatori 500 circa. Angoli 5-3.

Licio Esposito risponde alle domande dei tifosi su www.tifochieti.com



Chieticalciotv, il web si tinge di neroverde a dirigerlo sarà Massimo Lupacchini che ci spiega il progetto del canale web dedicato solo al Chieti

Anche il Chieti ha il suo canale youtube e web tv: si chiama Chieticalciotv, è stato presentato ufficialmente il 27 febbraio ed è un progetto innovativo che nessun club della Lega Pro ha mai realizzato. Per farlo la società del presidente Walter Bellia ha trovato le migliori garanzie per professionalità e feeling con i tifosi neroverdi. Ad averne infatti la conduzione tecnica e dei contenuti sarà Massimo Lupacchini, un giornalista che non ha bisogno di presentazione e al quale i tifosi del Chieti danno del "tu" da anni. È lui a raccontarci cosa è Chieticalciotv.

Canale youtube e web tv per la Chieti Calcio, come nasce l'idea?

Nasce dalla simpatia per il Chieti e dalla voglia di migliorare l'attuale comunicazione. Il web è cambiato, l'informazione con i video rappresenta il presente, anzi forse già il passato. Affiancare la normale comunicazione è ciò che stanno facendo tutti i club professionisti di Serie A e B. Perché non in Lega Pro? Perché non a Chieti?

Gli obiettivi?

"Coccolare" gli sportivi e i tifosi teatini che non hanno molte possibilità di informarsi sui canonici canali di informazione, tv soprattutto. Voi di TifoChieti.com fate già molto (il riferimento è all'archivio video e al canale youtube del nostro portale attivi da anni, ndr), questo della web tv mi sembra un completamento.

Pensi a uno spazio che sia semplicemente la voce della Società o ad uno strumento di coinvolgimento per tutto quello che è Chieti?

L'idea è di farne uno strumento a 360 gradi. Informazione della Società prima di tutto, ma funzionale alla realtà. La web tv nasce per Chieti, più che per il Chieti e alla base c'è la voglia di restituire a questa Città l'affetto che mi è stato sempre trasmesso negli anni. Certe volte bisogna dare a prescindere. Non ho pensato molto – anzi, per nulla! – ai ritorni di questo progetto, ma solo a realizzarlo. Vedremo come si evolverà. Mi piacerebbe dare gli input giusti e poi lasciare la cosa in mano ad altri appassionati che nel tempo avranno acquisito le necessarie competenze.

Quale è il corredo essenziale della web tv del Chieti? Che cosa vi può trovare il tifoso?

Per cominciare, inserirò appuntamenti fissi: dalle conferenze stampa del martedì e del venerdì – novità assoluta per il Chieti – con i calciatori, l'allenatore e dirigenti fino alle interviste del post gara, specie in trasferta dove mi piacerebbe mandare le interviste in diretta. Molti di questi contenuti saranno esclusivi per la web tv e con tagli decisamente leggeri, per conoscere meglio i protagonisti dei colori neroverdi, magari scavando nel personale. Vorrei anche realizzare chat in streaming, un'idea che arriva dal forum di TifoChieti e che credo sia fattibile. A questo proposito, vorrei dire che ho bisogno dell'aiuto di tutti e ai tifosi dico: suggerite pure tutto ciò che vi può interessare e faremo tutto il possibile per poterlo realizzare. Vi chiedo solo un po' di pazienza perché all'inizio sarò da solo e preferisco andare per gradi. Purtroppo non siamo la Sampdoria che per la sua web tv ha uno staff di 9 persone stipendiate.

Hai parlato di affetto da parte dei tifosi del Chieti. Tu conosci e frequenti altre piazze. Cosa ci distingue?

In questi anni ho voluto seguire il panorama del calcio abruzzese a tutto tondo. Spesso mi è capitato di passare nel giro di 2 settimane dall'Adriatico all'Angelini, poi al Fattori e infine al Comunale di Teramo e al Biondi di Lanciano. Questa è la mia professione, non un hobby, perché ho sempre creduto di dover andare dalla notizia come dovrebbe fare un giornalista. Vale per la cronaca perché non per lo sport? Detto questo, a Chieti ho trovato persone sincere, genuine. E poi ammetto che, da amante del calcio di una volta, resto sempre affascinato dalle curve. E dagli ultras, che a Chieti devono avere un fegato particolare perché la storia non gli ha regalato particolari soddisfazioni... Devo anche dire che mi trovo bene nelle altre piazze, forse perché tendo a mettermi più dalla parte della gente che dei dirigenti. Forse mi converrebbe di più avere amici importanti, ma è questione di carattere. Ho scelto di stare con i tifosi: molto più gratificante.

La televisione – certa televisione – ha rovinato il calcio. Una web tv le può ridare un po' di salute?

Magari! Ma non credo. Il calcio in Italia ha deciso di reggersi con strumenti esterni. Prima c'era il Totocalcio che garantiva sopravvivenza, oggi il succedaneo alla schedina sono le Pay Tv. Attenzione: esistono nel resto del mondo, ma i danni al movimento li hanno fatti solo in Italia, perché da noi non si attuano tutte le altre strategie di marketing sportivo. Le web tv sono oggi veri e propri canali televisivi free – penso a Samp Tv, Udinese Channel e altre che stanno nascendo – e possono diventare uno strumento indispensabile per veicolare un certo tipo di informazione dando al tifoso il modo di dedicare alla propria squadra quei 10-15 minuti al giorno e così informarsi. Questo è già il presente. Se poi aggiungiamo la trasmissione live degli incontri – obiettivo della prossima stagione, anche se i diritti costano tanto anche in Lega Pro – avremmo lo strumento per andare a contrastare sul loro stesso campo quelle emittenti che guardano al profitto e basta. Ma sono processi lunghi: Sky ha impiegato anni a impossessarsi del calcio.

Grazie mille Massimo e in bocca al lupo.

Crepì!

Per vedere Chieticalciotv, basta andare su Internet all'indirizzo www.youtube.com/chieticalciotv. Iscrivendosi, si riceveranno aggiornamenti in tempo reale



Canzoni da stadio alla radio, la Curva Volpi su Radio DeeJay

“L’amiamo, l’amiamo, l’amiamo” lanciato dai tifosi neroverdi va in onda nel corso del programma “Chiamate Roma Triuno Triuno” del Trio Medusa



“E così per caso nasce una canzone” suonavano gli Stadio ed è così che per caso si possono sentire canzoni da stadio, nate proprio nella Curva Volpi. È successo su Radio DeeJay, nel corso del programma “Chiamate Roma Triuno Triuno”, condotto dal Trio Medusa, e di Corabanda, la rubrica che il celeberrimo terzetto dedica ai cori da stadio andando a scoprire da quale canzone sono nati. E così nelle due ore di puro cazzeggio radiofonico – parole loro! – che il programma mette in onda, ecco che vengono annunciati i tifosi del Chieti: “L’amiamo, l’amiamo, l’amiamo/Ovunque noi saremo, saremo, saremo...” e il coro della Volpi si staglia limpido nell’etere mentre qualcuno in sottofondo la canticchia. I tifosi neroverdi all’ascolto saltano sulla sedia, parte il tam tam e si scatena la caccia all’audio su Internet che ben presto ha esito positivo.

C’è chi racconta di averlo ascoltato almeno 100 volte facendo fuggire il cane, drizzare il pelo al gatto e mettendo a dura prova la propria solidità coniugale. Quel che è sicuro è che la Curva Volpi fa davvero un figurone con il suo coro deciso, compatto, ritmato, anche a confronto delle altre tifoserie citate, ben più numerose, chiamate in causa nel corso dello stesso programma. Da quale canzone è tratto dunque questo coro? Da “I will follow him”, uno dei temi più famosi di “Sister Act”, film del 1992 interpretato da Whoppy Goldberg e diventato poi un musical di successo. “L’ho lanciato io per la prima volta in Lecce-Chieti di Coppa Italia” ricorda Jacopo del Muretto Laterale. Era il 12 agosto 2012 e il Chieti, seguito da quella che il tabellino ufficiale della gara definì “una rumorosa rappresentanza ospite”, perse 3-1 con gol di Capogna destinato poi, dopo una stagione personalmente incolore, a mettere il sigillo anche sull’ultima segnatura della stagione del Chieti nell’inutile 1-0 contro l’Aquila per la semifinale di andata dei playoff. L’audio mandato in onda da Radio DeeJay risale invece al 9 settembre susseguente quando gli uomini di De Patre schiantarono alla seconda giornata di campionato per 4-1 la Salernitana di “nanu” Galderisi con una doppietta di De Sousa e le segnature di Del Pinto e Alessandro. Per chi al caso non ci crede, diciamo che il calendario celebrava San Paolo Zaccagnini e cadeva l’undicesimo anniversario di un altro giorno importante, così come 11 sono i giocatori. In tribuna, torvo per la sconfitta, sedeva Claudio Lotito, presidente della squadra campana, ma soprattutto della Lazio. Caso vuole che questo coro sia stato ispirato proprio dalla curva biancoceleste che lo aveva inventato un anno prima interpretandolo così: “T’amiamo, t’amiamo, t’amiamo/E ovunque noi andrai saremo, saremo, saremo/Perché tifiamo Lazio, la Lazio, la Lazio/Nel modo che ci piace, ci piace ci piace”. Furto? Neppure per sogno, non solo perché gli ultras neroverdi lo hanno rivisitato ammettendo di averlo sentito da quelli della Curva Nord dell’Olimpico, ma perché quest’ultimi devono alla Curva Volpi uno dei loro cavalli di battaglia: quel “Non mollare mai!” che rappresenta l’essenza di una tifoseria che molto ha dato e poco ha preso, ma che soprattutto non smette mai di evolversi, inventare e cantare. Questo no, non è un caso.

Per ascoltare o anche scaricare l’audio della trasmissione: www.deejay.it/audio/corabanda/371555/